

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### PREGHIERE PER LE VOCAZIONI

*(Dal sussidio "Preghiamo per le Vocazioni con la Liturgia delle Ore" dell'Ufficio Nazionale Vocazioni)*

Gesù, che sei il buon Pastore, dona alla tua Chiesa sacerdoti gioiosi,  
che testimoniano con la semplicità della loro vita, la passione per il  
regno di Dio,  
*- e la cura per ogni persona adoro affidata.*

Padre della misericordia e del perdono, consola e raforza quanti  
chiami ad annunciare il tuo Vangelo,  
*- soprattutto coloro che hai inviato nelle terre lacerate dalla violenza,  
dall'odio e dalla guerra.*

Gesù, che hai sperimentato la fatica e la sofferenza della morte in  
croce, sostieni il cammino di chi sta vivendo con stanchezza e sfiducia  
la propria vocazione,  
*- ritrovino lo slancio e la luminosa speranza della tua fedeltà.*

Tu signore, che ci ha insegnato a pregare e sempre ci inviti all'intimità  
con Te, attira ancora giovani uomini e donne alla vita contemplativa,  
*- perché non si spenge mai la forza del silenzio e della lode, profezia  
di vita eterna.*

### PADRE NOSTRO

### SEGNO DI CROCE FINALE

---

#### Diocesi di Concordia - Pordenone — Servizio Vocazioni

In un mese ci sono fino a 744 ore: il monastero invisibile si propone di coprirle tutte con  
la preghiera per le vocazioni. Se conosci qualcuno che desidera mettere a disposizione  
un'ora del suo tempo, faccelo sapere:

cdvconpn@gmail.com oppure 3466725242



## MONASTERO INVISIBILE

rete di preghiera mensile per le vocazioni

MARZO 2020

### SEGNO DI CROCE

#### PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO *(S. Caterina da Siena)*

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:  
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,  
e concedimi la carità con il tuo timore.  
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:  
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,  
così ogni pena mi sembrerà leggera.  
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,  
ora aiutami in ogni mia azione.  
Cristo amore, Cristo amore.  
Amen.

#### DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 4,23-31)

Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e  
riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli  
anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro  
voce a Dio dicendo: «Signore, tu che hai creato il cielo, la terra, il  
mare e tutte le cose che in essi si trovano, tu che, per mezzo dello  
Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo  
Davide: *“Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramaronò cose  
vane? Si sollevarono i re della terra e i principi si allearono insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo”*; davvero in questa città  
Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d'Israele, si sono  
alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, per

compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse. E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di proclamare con tutta franchezza la tua parola, stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### SALMO 2

Perché le genti sono in tumulto  
e i popoli cospirano invano?  
Insorgono i re della terra  
e i principi congiurano insieme  
contro il Signore e il suo consacrato:  
«Spezziamo le loro catene,  
gettiamo via da noi il loro giogo!».

Ride colui che sta nei cieli,  
il Signore si fa beffe di loro.  
Egli parla nella sua ira,  
li spaventa con la sua collera:  
«Io stesso ho stabilito il mio sovrano  
sul Sion, mia santa montagna».

Voglio annunciare il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.  
Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane.  
Le spezzerai con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerai».

## QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

### COMMENTO

*(da Paolo Bizzeti, Fino ai confini estremi, EDB 2008, 107-108)*

Vediamo nello svolgimento come prega questa comunità degli Atti : prima di tutto essi si rivolgono a Dio creatore, infatti una preghiera corretta deve rifarsi prima di tutto al principio, al creatore; poi ci si rivolge a Dio che agisce nella storia, che ci ha parlato attraverso i profeti e i re del popolo di Israele. In particolare qui ci si rifà a Davide, che attraverso un Salmo ci offre una teologia della storia: se lungo i secoli il piano di Dio è avversato, tutto questo, che può al momento spaventare i fedeli, non turba per nulla il Signore. Il Salmo 2 infatti prosegue dicendo che il Signore dal cielo se la ride, non perché Egli voglia schernire i suoi nemici, ma perché le ribellioni umane, che sembrano tanto grandi viste dal basso, viste dal cielo appaiono in tutta la loro piccolezza e ridicolaggine, come nel racconto di Babele (Genesi 11,5). La storia sacra ricordata diviene quindi principio di interpretazione del presente, che paradossalmente non ha da rivelare niente di nuovo. Le reazioni dei potenti, soprattutto, non prendono in contropiede il Signore, anzi addirittura Egli è capace di inserirle nel suo piano salvifico: i nemici diventano i complici del Signore (Atti 4,28)! Questa è la meravigliosa scoperta che fa la comunità cristiana radunata nell'attenta meditazione della Parola: scoperta che muove ad avere fiducia nell'affrontare le difficoltà presenti. Infine la supplica: questi uomini non chiedono al Signore che tolga loro la prova, ma domandano la forza di continuare la missione di testimonianza, annuncio e guarigione, così che il nome di Gesù sia glorificato. Anche in questo mostrano come adesso lo Spirito Santo viva in loro! Non chiedono nemmeno che i nemici smettano di essere tali: la loro prima preoccupazione non è di cambiare il prossimo ma di essere fedeli alla vocazione ricevuta da Dio.

Questa preghiera viene perciò confermata dall'alto ed esaudita: immediatamente si rinnova la grazia della Pentecoste.